

GEMMA & SOS VITA PER DIRE #NO ALL'ABORTO

Progetti concreti per tutelare il diritto a nascere

di Lino De Angelis

Uno dei servizi che il Movimento per la Vita Italiano ed i Centri di Aiuto alla Vita offrono alle donne, indecise nel portare avanti una gravidanza inattesa o indesiderata è il "Progetto Gemma" (<http://www.gloria.tv/?media=32227>).

Perché il Progetto Gemma. L'idea è nata dall'esperienza dei CAV, i cui slogan sono "Le difficoltà della vita non si superano sopprimendo la vita, ma superando insieme le difficoltà", "Difendere il diritto alla vita del bambino non ancora nato significa aiutare la madre, mettersi accanto a lei, insieme a lei per superare le difficoltà". E poiché l'aborto volontario è motivato sia da ragioni culturali e psicologiche, ma anche da difficoltà economiche, è inaccettabile che una vita appena sbocciata sia soppressa per meri motivi economici.

Il nome "Gemma". Gemma è la pietra preziosa che la parabola evangelica invita ad acquistare a costo di vendere tutto; gemma è il germoglio ed ogni concepito è un germoglio.

Cos'è. È l'adozione a distanza, non in senso giuridico, ma solo psicologico e finanziario, rigorosamente anonima, di una mamma in attesa di un figlio.

Lo slogan. Adotta una mamma, salverai il suo bambino.

L'importo. Ci si impegna a versare mensilmente e per diciotto mesi 16,00 Euro. La cifra non è rilevante né per l'adottante né, per la verità, risolve i problemi chi ne beneficia, ma, insieme ad altri aiuti che i CAV forniscono, è un importo che contribuisce ad alleviare, e spesso a risolvere, le ristrettezze economiche che molto sovente inducono all'aborto. La gestione è affidata

mantenerlo, perché sole, abbandonate, rifiutate dal papà del piccolo o dai propri genitori, mentre un concreto sostegno economico potrebbe salvare loro e i loro figli.

Alcune norme. Per i 18 mesi dell'adozione non sono possibili contatti diretti tra adottanti ed adottati, per evitare eventuali indebite ingerenze da qualsiasi parte. Il CAV, che segue con continuità la madre, fornisce direttamente agli adottanti informazioni sulla gestazione, la data di nascita del bambino, il nome e, possibilmente, la foto del bambino adottato. A nessun titolo l'adozione prenatale a distanza può essere usata per una vera adozione.

Come adottare. Rivolgendosi a: Progetto Gemma - Via Bessarione 25 - 20139 Milano - Tel. 02/48702890-02/56805515 - Fax 02/48705429

S.O.S. VITA

8008-13000 è un numero verde e la chiamata perciò è gratuita; è un telefono per te, chiunque tu sia, ovunque tu sia. È un telefono diverso dagli altri, perché non soltanto dall'altra parte del filo c'è sempre e comunque una persona amica, pronta ad ascoltarti, ma soprattutto perché chi ti ascolta ha la ferma ed incrollabile convinzione, frutto anche della sua lunga esperienza, che una mamma può essere aiutata sempre; che una vita deve essere accolta sempre; che una vita deve essere salvata sempre; che nessuna difficoltà è insuperabile per accoglierla; che anche il caso che tu prospetti ha già una soluzione pronta e qualcuno sta ad aspettarti al telefono di SOS Vita.

800813000 è, praticamente, il numero di un telefono "salva-vite", che vuole salvare le mamme in difficoltà e, con loro, salvare



Doppio Sorriso.



Sostenendo Progetto Gemma aiuti una mamma in difficoltà, consentendole di portare a termine con serenità la gravidanza ed aiutando il suo bambino nel primo anno di vita.

Infoline tel 02 48702890 - E-mail gemma@fondazionevitanova.it

PROGETTO
gemma

www.fondazionevitanova.it

alla Fondazione "Vita Nova", un organismo appositamente istituito dal Movimento per la Vita Italiano. Inoltre, molto spesso il CAV destinatario del Progetto è una ONLUS ed in tal caso l'importo versato nell'anno può essere detratto dall'imponibile Irpef.

Come funziona. La stessa Fondazione "Vita Nova" esamina ed abbina sottoscrizioni e richieste e fa pervenire alla madre cui è stato assegnato il Progetto Gemma, per il tramite del CAV che ha segnalato il caso, ogni euro e fino all'ultimo. È naturale che la quantità delle "adozioni" dipende dalla quantità delle sottoscrizioni ed il progetto viene applicato a casi di drammatico bisogno in cui l'aiuto economico si rivela risolutivo per salvare la vita di un bambino minacciato di morte

Gli adottanti. Possono essere singole persone, famiglie, gruppi di amici, associazioni, Parrocchie, Enti pubblici o privati. Non sono mancate adozioni da parte di Amministrazioni Comunali (nel Lazio Viterbo ed Alatri), di Diocesi, di Scuole cattoliche, di gruppi di alunni di scuole pubbliche, di detenuti (carcere di Massa Carrara), di alti prelati (12 tra Cardinali e Vescovi), tre dei quali hanno voluto festeggiare il loro settantesimo compleanno "regalandosi" un'adozione e qualcuno lo ha successivamente ripetuto. Gli adottanti ricevono un attestato di adozione prenatale da "Vita Nova".

Gli adottati. Sono mamme in attesa di un figlio e che non si sentono di accogliere il loro bambino, anzi vorrebbero abortirlo perché non hanno i mezzi economici per

la vita dei figli che esse portano ancora in grembo. C'è da dire, pure, che quasi sempre ci riesce, perché all'altro capo del telefono c'è sempre una persona di provata maturità, fortemente motivata, con una consolidata esperienza di lavoro nel campo ed un'approfondita conoscenza delle strutture di sostegno a livello nazionale. Per questo la risposta non è soltanto telefonica, non dà solo ascolto, incoraggiamento, amicizia, ma attiva immediatamente un concreto sostegno di intervento attraverso i 345 Centri di Aiuto alla Vita o i 300 Movimenti per la Vita sparsi in tutta Italia, con centinaia e centinaia di volontari, preparati, discreti, capaci, sempre pronti ed in attesa di un improvviso SOS.

SOS Vita (<http://www.youtube.com/watch?v=G53hZDX2uKw>) funziona 24 ore su 24, dal 1° gennaio al 31 dicembre, compresi i giorni di Natale, Capodanno, Pasqua. SOS Vita non va mai in ferie, neppure a Ferragosto. Può chiamare chiunque: un uomo o una donna, sposati o no, che non vogliono perdere il figlio; un genitore che non riesce o non sa come aiutare una figlia che non vuole essere madre; una parente o un'amica; la vicina di una donna che vuole abortire e che, forse, ha già il certificato per l'aborto o l'appuntamento in ospedale; un medico o un infermiere a conoscenza del dramma di una donna al bivio tra una gravidanza ed un aborto. In ogni caso è opportuno chiamare SOS Vita, anche se la donna è già nella struttura per abortire: a salvare una maternità ed una vita si fa sempre in tempo e vale sempre la pena di tentare: ogni vita è un dono, ogni vita va salvata.